



Congresso Unia 2016
Ginevra, 28 ottobre 2016

Discorso di Vania Alleva dopo la sua rielezione alla presidenza di Unia

Fa fede il testo parlato

Care compagne, cari compagni
Chères et chers collègues
Liebe Kolleginnen und Kollegen

Vielen Dank für euer Vertrauen. Merci pour votre confiance. Grazie per la vostra fiducia. Farò tutto il possibile per non deluderla.

Permettetemi innanzitutto di tracciare un breve bilancio di questi quattro anni alla presidenza di Unia. Sono stati anni intensi e ricchi di preziose esperienze. Sono molto grata per queste esperienze. E anche per gli innumerevoli contatti instaurati con le persone che formano il nostro movimento, con le affiliate e gli affiliati di Unia, con le collaboratrici e i collaboratori di Unia in tutta la Svizzera. Perché è proprio questa, ai miei occhi, l'essenza di Unia: questi contatti, questa proficua collaborazione con le persone.

La mia rielezione e i risultati delle votazioni odiere sono una conferma della qualità del lavoro svolto dal Comitato direttore.

Se guardo agli ultimi quattro anni, il mio ringraziamento va innanzitutto a Renzo, il suo impegno è stato essenziale per portare a buon fine il grande avvicendamento generazionale ai vertici del nostro movimento. Grazie mille Renzo!

La mia gratitudine va anche a tutta la squadra del Comitato direttore, che svolge sempre il suo lavoro con grande impegno. Credo di poter affermare che la nostra è stata un'ottima collaborazione. E siamo pronti ad agire anche in futuro nel pieno interesse dei nostri affiliati e del nostro movimento. Voglio rivolgere un ringraziamento particolare anche ai miei due vicepresidenti, Aldo e Martin. Il vostro lavoro alla presidenza è estremamente prezioso e ha dato prova di grande valore. Grazie di cuore a tutti voi!

A nome del Comitato direttore, ringrazio tutte le collaboratrici e i collaboratori Unia nelle regioni, nella Centrale e nella Cassa disoccupazione per il loro instancabile impegno.

E ringrazio tutti voi, affiliate e affiliati. Siete il fondamento della nostra organizzazione, senza di voi Unia non esisterebbe.

Sono convinta che noi sindacalisti dobbiamo infondere sempre nuova vita alle nostre visioni, e per farlo dobbiamo essere vicini alle persone e parlare con loro. A volte è più facile, altre meno, ma

nulla può sostituire questo contatto. Non conosco luogo migliore di Unia, per una sindacalista che voglia operare secondo questo spirito.

Sono fiera di Unia. Tutti possiamo andarne fieri. È un'organizzazione forte con un potenziale incredibile, e abbiamo il compito di farne un uso ancora migliore in futuro, per migliorare la vita di milioni di persone. Come raggiugere questo obiettivo è una domanda che siamo regolarmente chiamati a porci.

Sono convita che ce la faremo. La mia fiducia è alimentata dalle persone che costituiscono il nostro movimento. Persone come voi. Ho detto prima che sono i contatti, la collaborazione con le persone a contraddistinguere Unia. Come alla grande manifestazione per l'AVS a Berna in settembre. Prima dell'inizio del corteo, una donna, che vestiva discretamente i colori di Unia, si è rivolta a me in francese, timida ma raggiante. Voleva solo dirmi quanto fosse importante Unia nella sua regione, quanto fosse preziosa la presenza di un movimento forte e aperto, che prende sul serio i problemi dei semplici lavoratori e si batte per loro. Un movimento che dà alle persone la rassicurante sensazione di non essere sole e che le incoraggia a non perdersi d'animo sul posto di lavoro. Si è poi allontanata augurando ad Unia tanta forza e successo!

È solo uno di tanti esempi. Ma mi conferma che siamo sulla buona strada. Siamo vicini alle persone, cogliamo lo spirito che le anima e prendiamo sul serio le loro preoccupazioni, e loro s'impegnano al nostro fianco per una società equa e solidale.

La nostra amata Unia

Unia è un movimento sociale. Ecco perché i valori che ci accomunano rappresentano il fulcro della nostra concezione del lavoro sindacale. I valori del rispetto reciproco, la lotta per la solidarietà, per la giustizia sociale, per una società aperta e per la pace sono la bussola che ci guida e determinano il nostro impegno. Ciò vale sia per i funzionari che per i militanti, ed è quanto ci distingue dalle imprese orientate al profitto. Il lavoro sindacale è più che un semplice lavoro, è anche una missione, è solidarietà vissuta.

Unia è l'organizzazione delle sue affiliate e dei suoi affiliati. Non è un'impresa, e neppure un'azienda autogestita. Le affiliate e gli affiliati ne costituiscono la base. Sono loro – siete voi – a definire l'indirizzo che vogliamo dare al nostro lavoro sindacale. Le affiliate e gli affiliati conferiscono dei mandati ai funzionari del sindacato. Avete diritto a che la direzione che avete eletto vegli innanzitutto sulla loro realizzazione. Ne voglio essere e ne sono garante.

Unia rappresenta gli interessi di tutte le lavoratrici e i lavoratori. Il sindacato Unia organizza i lavoratori di diverse centinaia di rami, professioni e contratti collettivi di lavoro, indipendentemente dalle loro origini e dalle loro convinzioni politiche e religiose, in 14 regioni, sia in città che in campagna. Il pluralismo, la molteplicità, la non discriminazione e il rispetto nei confronti degli altri fanno parte del nostro DNA. Al di là delle differenze individuali e delle specificità dei vari gruppi, aspiriamo sempre ad individuare ciò che ci unisce e a concentrare le nostre forze su quanto ci accomuna. La capacità di ascoltarci a vicenda e di imparare gli uni dagli altri è dunque essenziale per il nostro movimento. La molteplicità è la nostra ricchezza – l'unità la nostra forza.

Unia ha uno scopo che va oltre la sua esistenza di organizzazione. Unia non è fine a se stessa. Essa non trae la sua ragione d'essere dalla massimizzazione dei profitti, dall'aumento di un valore azionario, da un obiettivo di crescita astratto – la finalità del nostro operato risiede invece nel raggiungimento di obiettivi che vanno ben oltre la nostra esistenza di organizzazione: migliorare le condizioni di lavoro e di vita della grande maggioranza della popolazione! Ciò comporta una grande

responsabilità. Non è unicamente in termini di bilancio che dobbiamo servirci con efficienza ed efficacia dei mezzi che i nostri affiliati ci mettono a disposizione, ma anche per rispondere alle esigenze delle finalità che ci siamo posti. È per questo motivo che la fermezza del nostro impegno e la lealtà nei confronti della nostra missione costituiscono le virtù cardinali della nostra organizzazione. Concretamente significa che dobbiamo conferirci degli obiettivi comuni e impegnarci insieme a raggiungerli. E se per farlo occorrono degli indicatori di prestazione vincolanti, dobbiamo accettarli – ne vale la pena, per raggiungere i nostri obiettivi!

In questo momento non penso tuttavia solo alla nostra organizzazione, alle domande che dobbiamo porci all'interno del nostro movimento, bensì anche al mondo che ci circonda. È un mondo in rapido mutamento. Lo è il mondo del lavoro, in cui la globalizzazione, la flessibilizzazione e la digitalizzazione creano un clima di insicurezza per tutti i lavoratori. E lo è anche la politica e la società, in cui gli attacchi alla sicurezza sociale, la crescente disparità sociale e l'individualismo più sfrenato sono sempre più diffusi. In Svizzera come altrove.

Il movimento sindacale e con esso tutte le forze progressiste sono confrontati a grandi sfide.

Sul piano sindacale e politico ciò implica le seguenti priorità:

- Dobbiamo correggere in modo massiccio i piani previsti dal pacchetto parlamentare sulla Previdenza per la vecchiaia 2020: dobbiamo opporci all'aumento dell'età pensionabile e al furto delle rendite, mantenere il livello delle rendite e rafforzare l'AVS.
- Dobbiamo difendere la conquista della libera circolazione delle persone. In tal senso, è necessaria una maggiore protezione. Una maggiore protezione delle condizioni di salario e di lavoro di tutte le lavoratrici e i lavoratori, attraverso il rafforzamento delle misure di accompagnamento. Quel che invece NON ci vuole affatto sono nuovi statuti e contingenti discriminatori.
- Occorre anche accrescere la protezione delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso l'estensione dei CCL attuali e la conclusione di nuovi CCL. In questo modo promoviamo l'evoluzione dei salari, la parità salariale, la conciliabilità tra lavoro e famiglia nonché la protezione della salute. Una tale strategia contrattuale costituisce una parte centrale della nostra lotta per una ripartizione più equa dei salari e del lavoro.
- Dobbiamo contrastare i duri attacchi sferrati dai datori di lavoro alla Legge sul lavoro. In questo campo dobbiamo far fronte ad attacchi sistematici nei confronti di ogni regolamentazione del tempo di lavoro e ad una flessibilizzazione unilaterale degli orari di lavoro.
- Dobbiamo vegliare affinché la digitalizzazione non serva ad eludere le disposizioni a protezione dei lavoratori previste dalla Legge sul lavoro e dai contratti collettivi di lavoro. E che non conduca al dumping sociale e alla nascita di un precariato digitale.
- Ci impegniamo per una conversione ecologica dell'economia, affinché nell'industria vengano creati posti di lavoro sostenibili.
- Dobbiamo difendere i diritti fondamentali nel nostro Paese. L'iniziativa dell'UDC contro i „giudici stranieri“, su cui saremo chiamati ad esprimerci, è un attacco frontale al nostro Stato di diritto.

Per ottenere dei successi in queste sfide cruciali dobbiamo migliorare il nostro radicamento nelle imprese, tra i lavoratori. Compagni e compagne, sono convinta che i compiti che ci attendono ci permetteranno di crescere ancora. Che i nostri sforzi saranno coronati dal successo, se sapremo affrontarli insieme! Secondo il motto del nostro Congresso: „Solidali nella società – forti nelle imprese.“

Viva Unia. Uniti siamo forti!